

### Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.00 S. Paolino

Sabato e viglie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

\* Domenica 3 prima del mese: ore 9.00-10.45 ADORAZIONE

S. Messe ore 8.00 - 11.00 - 18.00 in S. Paolino

ore 9.30 S. Messa nella Cappella dell'ex-ospedale Tabarracci

Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose

\* **Martedì 5 ore 16.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

\* **Mercoledì 6 ore 16.30: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo**

\* **Giovedì 7 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

\* **Giovedì 7 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

\* **Venerdì 8 ore 21.00: CAMMINO DI FEDE PER FIDANZATI**

\* **Lunedì 11, Celebrazione della Festa della Madonna di Lourdes:**

ore 14.30 S. Rosario meditato

ore 15.00 S. Messa con la partecipazione dell'Unitalsi

Ogni mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30 nei locali parrocchiali viene svolta l'attività del Dopo-Scuola

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che ne hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)

IV Settimana del Tempo Ordinario - IV del Salterio

**Domenica 3** : Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30

**Lunedì 4** : Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20

**Martedì 5** : Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43

**Mercoledì 6** : Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6

**Giovedì 7** : Eb 12,18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13

**Venerdì 8** : Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29

**Sabato 9** : Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34

**Domenica 10** : Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: [info@sanpaolino.eu](mailto:info@sanpaolino.eu)



## LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



[info@sanpaolino.eu](mailto:info@sanpaolino.eu)

Web: [www.sanpaolino.eu](http://www.sanpaolino.eu)

Anno XLIV - N. 05 - Domenica 3 Febbraio 2019  
IV Domenica del Tempo Ordinario

Che colpa avevano i diciotto uccisi dal crollo della torre di Siloe? E le vittime di terremoti, incidenti, malattie, sono forse più peccatori degli altri? La risposta di Gesù è netta: non c'è rapporto alcuno tra colpa e disgrazia, tra peccato e sventura. Dice invece: se non vi convertirete, perirete tutti. Nessuno si salva da solo. È tutta una società che si deve salvare insieme. Non serve fare la conta dei buoni e dei cattivi, bisogna riconoscere che è tutto un mondo che non va. O ci salviamo tutti o periremo tutti: mai come oggi sentiamo attuale questo appello accorato di Gesù. Mai come oggi capiamo che tutto nell'universo è in stretta connessione: se ci sono milioni di poveri senza dignità né istruzione, sarà tutto il mondo ad essere privato del loro contributo; se la natura è sofferente, soffre e muore anche l'uomo. Dobbiamo fondare vita e società su altre fondamenta che non siano la disonestà e la corruzione, la violenza del più forte, la prepotenza del più ricco. Convertirci al comando nuovo e ultimo di Gesù: «amatevi!». Amatevi, altrimenti vi distruggerete. Il Vangelo è tutto qui. Senza, non ci sarà futuro. Alla serietà di queste parole fa da contrappunto la fiducia della piccola parabola del fico: il padrone pretende frutti, non li ha da tre anni, farà tagliare l'albero. Invece il contadino sapiente, con il cuore nel futuro, dice: «ancora un anno di cure e gusteremo il frutto». Dio della speranza: ancora un anno, ancora un giorno, ancora sole, pioggia, cure perché quest'albero, che sono io, è buono e darà frutto. Dio contadino, chino su di me, ortolano fiducioso di questo piccolo orto in cui ha seminato così tanto per tirar su così poco. Eppure continua a inviare germi vitali, sole, pioggia, fiducia. Per lui il frutto possibile domani conta più della mia sterilità di oggi. Lui crede in me prima ancora che io dica sì. Ama per primo, ama in perdita, ama senza contraccambio. Mi consegna un anticipo di fiducia, che mi conforta e mi incalza, a conquistare lo sguardo fiducioso di Dio verso gli altri, verso i figli ad esempio, che talvolta non capiamo, che finora non hanno prodotto frutto. Sono come il fico della parabola: ancora un poco e metteranno le gemme!

